

Politici. Renato Boraso ricorda la tragedia delle Foibe, Marino Finozzi sigla il gemellaggio

«Così la città chiede la pace» assenti solo Vianello e Fincato

◉ Alberto Mazzonetto (Lega) punta il dito sulla "doppia faccia della Giunta Cacciari"

■ «Si è ritenuto di conferire al Dalai Lama Tenzin Gyatso la cittadinanza onoraria di Venezia, quale eminente esponente in esilio dei tibetani, guida spirituale e interlocutore riconosciuto dallo stesso Governo Cinese. Figura che incarna gli ideali della ricerca della pace con giustizia e del diritto all'autodeterminazione dei popoli».

VISIBILMENTE, e sinceramente, emozionato, il presidente del consiglio comunale Renato Boraso, legge le motivazioni che hanno portato alla decisione di conferire il riconoscimento. Poi, nel rinnovare la memoria della tragedia degli italiani uccisi durante l'esodo dalle loro terre istriane, fiumane e dalmate, crea un parallelo: «Il dolore vissuto anche dalle nostre genti testimonia la sofferenza della condizione di profugo».

Alla Marciana, di grande accoglienza anche da parte del presidente del consiglio regionale, Marino Finozzi, che non ha mancato di ripetere, per ben due volte: «Il Dalai Lama è la massima autorità spirituale e temporale del Tibet». Ennesima, se ce ne fosse

ancora bisogno, dichiarazione d'appoggio all'autonomia del popolo tibetano. «Per Venezia questo incontro - ha detto Finozzi - rappresenta una conferma della propria secolare tradizione di dialogo e di incontro tra Est e Ovest». Soddisfatti i rappresentanti di An in Comune, Raffaele Speranzon e Pietro Bortoluzzi: «Un sogno difficile da realizzare in una città governata spesso più da interessi economici che da valori morali ed etici». Il capogruppo della Lega Nord, Alberto Mazzonetto, invece punta il dito sulla "doppia faccia della giunta Cacciari": «Con il Dalai Lama la giunta Cacciari si è presentata come al solito spaccata - spiega il rappresentante del Carroccio - Tutti ci siamo accorti dell'inquietante assenza, peraltro annunciata, del vicesindaco Vianello e dell'assessora Fincato (dichiaratamente preoccupati per le possibili ripercussioni del governo cinese rispetto alla presenza di Venezia all'Expo di Shanghai nel 2010, n.d.r). Venezia ha comunque fatto la sua parte - conclude Mazzonetto - perchè la libertà non si mercanteggia». Tra gli accompagnatori in prima linea di Sua Santità anche l'euro parlamentare, Marco Pannella, insieme al deputato radicale Matteo Mecacci, presidente dell'intergruppo parlamentare per il Tibet. ■E.C.

